

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

BOBOBO.IT

[http://www.bobobo.it/reggio+emilia/eventi/mercolady-23-09-015-pesca-alcolica----e1847884#.VgLJ8v\\_ovIU](http://www.bobobo.it/reggio+emilia/eventi/mercolady-23-09-015-pesca-alcolica----e1847884#.VgLJ8v_ovIU)

E ARRIVATO IL 3rzo appuntamento CON IL MERCOLADY ovvero il mercoledì in cui le donne regnano sovrane in chupiteria QUESTO MERCOLEDÌ (COME TUTTI ) LE DONNE AVRANNO UNO SHOT GRATIS in più per tutti i partecipanti ci sarà la PESCA ALCOLICA... Tentate la fortuna e... Potreste vincere SBRONZE DA PAURA!!! pronti a divertirvi!!!??? (\*)

Città: Reggio Emilia

Data di inizio: 23/09/2015 dalle ore 20:00

Data di fine: 24/09/2015

Dove: Qualunque Chupitobar Reggio Emilia - Piazza Scapinelli 6/B (dietro coin, di fronte alla ex standa) - Reggio nell Emilia

(\*) Nota: cagionare l'ubriachezza è un reato penale...

---

CORRIERE DEL VENETO

### **Travolto da un'autista ubriaco, liceale di 18 anni muore in ospedale**

L'incidente è avvenuto sabato 19 settembre lungo viale d'Alviano. I genitori hanno dato il consenso a donare gli organi

VICENZA E' morto Paolo Campiello, il liceale diciottenne di Vicenza che sabato 19 è stato travolto lungo viale d'Alviano da un'auto il cui conducente, un ventiduenne del posto, è risultato positivo all'alcoltest. La commissione medica istituita in ospedale ha dichiarato ufficialmente il decesso dello sfortunato studente. I genitori, come ultimo atto d'amore, hanno dato il consenso a donare gli organi.

Gli amici e i compagni di classe da ore hanno riempito la pagina Facebook del diciottenne con messaggi di addio, foto e ricordi. Nei giorni scorsi erano stati nella stanza del reparto di rianimazione dell'ospedale di Vicenza per vegliarlo e salutarlo. Fino all'ultimo hanno sperato in un miracolo, che non c'è stato: le sue condizioni sono apparse fin da subito disperate.

---

ILPAEENUOVO.IT

### **Sedicenni travolti e uccisi, il gip convalida l'arresto del 33enne alla guida sotto effetto di alcol e cocaina**

LECCE – Il gip di Lecce Carlo Cazzella ha convalidato l'arresto del 33enne barese Jacopo Lorusso, arrestato perché ritenuto responsabile dell'incidente stradale in cui hanno perso la vita i sedicenni Giorgio Sabato e Alessandro Furio, rispettivamente di Nardò e di Copertino.

L'udienza di convalida si è svolta nelle scorse ore nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, dove Lorusso è ricoverato a causa dei traumi riportati nel sinistro, avvenuto nella notte tra sabato e domenica sulla strada che collega Melendugno alla marina Torre Dell'Orso. I

ragazzi si trovavano su uno scooter quando sono stati tamponati e travolti dalla Seat Ibiza condotta dall'indagato.

L'avvocato difensore ha chiesto la scarcerazione, ma in merito il giudice si è riservato di decidere, rinviando l'applicazione di una eventuale ordinanza al momento in cui lascerà il nosocomio. Il giovane, che lavora come stagionale in uno stabilimento balneare della costa adriatica, è risultato positivo ai test dell'alcol e della droga. Condizioni che aggravano notevolmente la sua posizione.

Intanto in mattinata è stata effettuata dal medico legale Roberto Vaglio l'autopsia sui corpi dei due sedicenni, che ha confermato come il decesso sia avvenuto a causa delle gravi ferite riportate. Sabato è morto sul colpo, Furio invece, a distanza di poche ore, in ospedale. Le salme sono state restituite alle famiglie per le esequie, che si terranno a Nardò e a Copertino. In entrambi i comuni è stato proclamato il lutto cittadino.

---

TRC.TV

### **Uccide studente, era ubriaco**

E' risultato positivo all'alcol test, con un valore di poco superiore alla soglia per cui scatta l'illecito penale, l'automobilista di 53 anni che ha investito e ucciso un giovane in bicicletta.

E' risultato positivo all'alcol test, con un valore di poco superiore alla soglia per cui scatta l'illecito penale, l'automobilista di 53 anni che in via del Terrapieno, ha investito e ucciso un giovane in bicicletta, Nicholas Battaglia Parodi, 22enne originario di Trieste e studente dell'Alma Mater. L'uomo, che guidava una monovolume Mercedes, è stato denunciato per omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza. Degli accertamenti si occupa la Polizia municipale, coordinata dalla Procura.

---

THETELLER.IT

### **L'ombra di fumo e alcol sull'aspettativa di vita**

Europa sempre più longeva, ma fino a quando?

L'aspettativa di vita in Europa è in costante aumento, ma il vecchio continente è anche l'area del mondo con i più alti livelli di uso di tabacco e consumo di alcol. Questi fattori, uniti all'aumento dell'obesità, potrebbero portare a un calo dell'aspettativa di vita nelle generazioni future. Inoltre, il divario nella speranza di vita alla nascita tra i Paesi è ancora superiore ai 10 anni, con Israele e Svizzera in cima alla classifica per la longevità. È quanto emerge dal 'European Health Report 2015' dell'Ufficio regionale per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms).

L'ultima relazione mostra un'Europa che ha raggiunto successi sorprendenti ed è sulla buona strada per centrare più obiettivi, come la riduzione della mortalità prematura e la creazione di ulteriori obiettivi nazionali di salute. «Questo rapporto mostra un incoraggiante progresso – ha detto Zsuzsanna Jakab, direttore regionale per l'Europa dell'Oms – i nostri Stati membri hanno sposato gli obiettivi di Salute 2020 e stiamo cominciando a vedere risultati reali. Ma c'è il rischio concreto che questi avanzamenti andranno persi se i trend relativi a fumo e consumo di alcol proseguiranno al ritmo attuale. Questo è particolarmente rilevante per i giovani, che potrebbero non riuscire a vivere più a lungo dei loro nonni».

Il rapporto mostra che l'Europa è sulla buona strada per conseguire una riduzione relativa della mortalità prematura del 1,5% l'anno fino al 2020. Ciò significa che il numero di persone le cui vite sono spezzate da malattie cardiovascolari, cancro, diabete mellito e malattie respiratorie croniche è in costante declino. Miglioramenti marcati si registrano anche nei tassi di morte per cause esterne,

come incidenti stradali e suicidi. Le maggiori riduzioni si sono verificate nella parte orientale della regione, in particolare in Estonia, Lettonia, Russia e Ucraina. La Federazione russa, in particolare, ha ridotto i tassi di mortalità da incidenti stradali di oltre il 20% negli ultimi 10 anni, grazie a misure quali l'ammodernamento delle infrastrutture stradali, meccanismi per garantire che i conducenti rispettino norme di circolazione e controlli da parte delle Forze dell'Ordine. Si rilevano però lacune nella copertura vaccinale, che si traducono in epidemie di malattie prevenibili, come morbillo e rosolia.

Nel 2015 sono stati segnalati 4 morti per morbillo e un bambino è morto di difterite, il primo caso in tre decenni. Molto resta ancora da fare anche per la mortalità infantile, che si è ridotta notevolmente ma fa registrare ancora 20 casi ogni 1.000 nati vivi ogni anno. Infine, solo 12 dei 53 Stati membri europei ha indicato che la propria spesa 'out-of-pocket' (quella pagata dai cittadini) è inferiore al 15% della spesa sanitaria totale. Ciò significa che nei restanti 41 Paesi le persone sono esposte al rischio di spese sanitarie catastrofiche, che possono ridurli in situazione di povertà. Questa categoria non ha visto alcun miglioramento dal 2010.

---

GAZZETTA DI MANTOVA

### **Maltrattava genitori e ragazza, stangato un ex alcolista: 5 anni**

Il 34enne ha patteggiato una pena pesante per i reati di maltrattamenti in famiglia ed estorsione

MANTOVA. Ha maltrattato per mesi i genitori, li ha insultati e minacciati. Per avere soldi e per sfogare su di loro la rabbia alimentata dall'alcol. Non ha risparmiato l'ex fidanzata e un amico, che hanno ricevuto lo stesso trattamento. Più le persone erano della cerchia e più lui, preda della schiavitù della bottiglia, le teneva sotto il giogo della violenza e della sopraffazione. Stamattina, martedì 22 settembre, l'uomo, D.G., 34 anni, ha patteggiato cinque anni di reclusione per alcuni reati, tra cui i maltrattamenti in famiglia e l'estorsione.

Gli episodi che gli sono stati contestati e l'hanno portato ieri davanti al giudice per le udienze preliminari, risalgono al periodo tra gli ultimi mesi del 2013 e il luglio del 2014. Sono accaduti in parte a Mantova, in parte a Roncoferraro e a San Giorgio. Tutti hanno avuto come vittime prima di chiunque i genitori con cui l'uomo, attualmente agli arresti domiciliari in una comunità di recupero dove si sta disintossicando dall'alcol, abitava.

L'alcol e l'impossibilità di condurre una vita normale avevano reso l'uomo dipendente dai genitori anche nelle piccole cose, prima di tutti della necessità di avere soldi per bere. Di qui la pretesa di avere continuamente denaro dai genitori, dalla stessa ex fidanzata e dall'amico. Al punto da scivolare in atteggiamenti violenti e nel ricatto.

Ieri mattina l'ultimo atto della vicenda giudiziaria che si è chiusa con il patteggiamento, una forma di giudizio che consente al pubblico ministero e al difensore di accordarsi sulla sentenza e all'imputato di ottenere uno sconto di un terzo della pena (nel suo caso sette anni e mezzo).

---

T24.COM

### **Frosinone – Bevono troppo, due ragazze in ospedale**

Attimi di terrore dopo che due ragazze adolescenti, dopo aver bevuto un cocktail, si sono accasciate al suolo prive di sensi. I medici del 118 intervenuti sul posto hanno riscontrato per una delle due un coma etilico

I titolari del locale, allarmati da quella scena, hanno subito allertato un'ambulanza del 118 che è arrivata tempestivamente sul posto. I medici del servizio di soccorso le hanno trasportate presso l'ospedale di Frosinone dove sono state sottoposte a tutti gli esami del caso. Per una delle due ragazze la diagnosi è stata davvero sconvolgente: coma etilico. La quantità di alcol ingerito nel locale le avrebbe causato appunto la perdita di conoscenza.

Sulla vicenda stanno adesso indagando i carabinieri. Le indagini riguardano eventuali responsabilità da parte dei titolari del locale in quanto le ragazze erano minorenni e non potevano assumere alcol.

Mar.Ming.

---

## ACAT BRESCIA SCRIVE AI MEDIA LOCALI

Giornale di Brescia 17 settembre 2015 – Carlo Muzzi intervista Felice Scalvini, assessore ai servizi sociali del Comune di Brescia:

- Un vero e proprio cambio di prospettiva: "il mandato che abbiamo dato ai vari responsabili non è solo di raccogliere e rispondere ai bisogni dei cittadini, ma anche di valorizzare le risposte che il territorio è già in grado di dare. È fondamentale il rapporto con i quartieri e i loro consigli, le parrocchie, le organizzazioni rilevanti come Fondazioni e Coop sociali, ma anche con le piccole organizzazioni di volontariato presenti in ogni quartiere.... Vogliamo rendere più accessibile il sistema dei servizi sociali della città. La nuova organizzazione permette tempi più rapidi di reazione e di risposta alle richieste e ai bisogni dei cittadini....c'è un clima di grande collaborazione per ridare solidità ai fondamentali della città. Penso che a partire da questo momento, con molto realismo, si possa iniziare a formulare programmi di lungo respiro per il secondo mandato. Si registra quella voglia di futuro che è la molla fondamentale per lo sviluppo e la crescita e che un amministratore ha il dovere di saper trasmettere e che sicuramente ci anima".

La nostra storia:

Ø L'A.c.a.t. Brescia (Associazione Club Alcologici Territoriali – metodo Hudolin) associazione di volontariato (non riceve nessun tipo di finanziamento) e onlus di diritto dal 2003, è stata costituita l'11 luglio 1990. Le finalità in cui opera riguarda il campo della salute nei suoi vari aspetti di difficoltà, ma principalmente nei problemi alcolcorrelati, offrendo al tempo stesso supporto e rappresentanza dei C.A.T. verso Istituzioni e Enti vari.

Ø Nel capoluogo e nella provincia sono attivi 7 Club, ogni Club è costituito in media da 7-8 famiglie, numero dinamico come lo è la metodologia dei Club stessi.

Ø L'Acat Brescia nasce per costituire, nel rispetto dei diversi compiti e ruoli, un ponte tra servizi pubblici, i Club e associazioni di volontariato, per favorire tutte le collaborazioni possibili e per garantire quel mix di iniziative pubblico-privato che sempre più vanno sotto il nome di programmi alcologici territoriali. Il suo operare nel tempo è cresciuto aprendosi a tante altre problematiche riguardanti la salute, fornendo un supporto notevole all'interno del mondo associazionistico e non, creando una rete di interazioni che sono alla base di un sano vivere.

Ø Alla base della metodologia dell'Associazione dei Club Alcologici Territoriali è applicato l'approccio ecologico-sociale, che s'inserisce nel processo di promozione della salute, muovendosi in varie direzioni all'interno della comunità: esso propone un cambiamento dello stile di vita personale verso l'assunzione di responsabilità, aumentando negli individui le possibilità di gestire al meglio la complessità sociale.

ü L'Acat Brescia è molto interessata a costruire rapporti di collaborazione con tutti quanti si occupano di problemi alcolcorrelati in particolare con i medici di famiglia, gli operatori dei servizi pubblici e le associazioni private, per un lavoro in rete che dia la possibilità anche alla nostra città di

avere un'unità di alcolologia e l'apertura di un Centro Alcolologico Territoriale Funzionale. Di fronte alla vasta e crescente diffusione di problemi alcolcorrelati nella comunità locale, l'Acat Brescia attraverso l'approccio ecologico sociale punta al coinvolgimento della comunità nel metter in discussione atteggiamenti e comportamenti concernenti gli stili di vita.

ü Sono innumerevoli i contesti, gli eventi sociali e scientifici, di rilievo locale e nazionale, e i documenti attraverso cui i programmi alcolologici territoriali promossi dai Club hanno contribuito a sensibilizzare, con la testimonianza delle famiglie e l'animazione culturale e scientifica di migliaia di operatori, volontari e famiglie, sui principi e gli obiettivi indicati nella Carta Europea sull'Alcol, nei Piani d'Azione sull'Alcol e negli altri documenti, più attuali in materia di alcol, prodotti dall'OMS massima istituzione sanitaria mondiale.

C Nel 2014 è stato attivato il documento "Linee Guida organizzative" con l'A.S.L. Brescia per fini conoscitivi delle attività dei Club e dei Noa per promuovere tutte le iniziative a favore delle persone e famiglie con problemi alcolcorrelati. Si è consolidata la collaborazione con la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, con il Comune di San Zeno, con il Comune di Montichiari, con il Comune di Mazzano e con vari Comuni della provincia, con la Fondazione Richiedei di Palazzolo s/O, con l'IRCCS Centro S. Giovanni di Dio e con gli Istituti Scolastici per incontri con la comunità e studenti sui problemi alcolcorrelati e complessi.

L'Acat Brescia ha partecipato fin dagli anni '90 all'elaborazione dei dati provenienti dalle Famiglie dei Club. Questo ha permesso di valutare i risultati ottenuti con l'avvento dei Club in Trentino e nel Bresciano partendo dalla base di due parametri classici, astensione dall'alcol e miglioramento della qualità della vita. L'attività di ricerca in questi anni è intensa ed è rivolta principalmente al settore formazione di tutte le figure che vi sono all'interno. Il Centro Studi ha effettuato una ricerca tra i Servitori-insegnanti e nei Club riguardante l'approccio ecologico-sociale e la Spiritualità antropologica attraverso un questionario predisposto con il prof. Fabio Folgheraiter dell'Università del Sacro Cuore di Milano. Questa ricerca ci ha permesso di avere una visione del lavoro ottenuto nei Club negli ultimi anni traducendolo in Capitale Sociale. Considerando l'apporto dei Club come aggregato di elementi - reti e relazioni, norme, fiducia, partecipazione e impegno civico - che producono vantaggi e benefici per l'individuo e per la società.

Il fatto:

- Il 26 agosto scorso riceviamo le prime comunicazioni dagli Uffici di Zona che a partire dal 1° ottobre verrà ripristinata l'applicazione delle tariffe per l'utilizzo delle sale dove incontriamo una volta alla settimana le famiglie dei Club. Abbiamo ricevuto svariati solleciti dalle responsabili degli Uffici di Zona per comunicare una nostra decisione in merito, ma sempre abbiamo risposto che prima avremmo chiesto un colloquio con l'assessore. L'utilizzo delle sale ci era stata concessa, considerate le finalità della nostra Associazione, a titolo gratuito sia dall'amministrazione Corsini sia Paroli; con le quali ci sono sempre stati ottimi rapporti e parecchi incontri personali per costruire insieme delle occasioni per sensibilizzare la comunità bresciana sui problemi alcolcorrelati. Il 10 settembre telefoniamo alla segreteria dell'assessore per chiedere un appuntamento e ci viene risposto, dopo aver specificato che il motivo della richiesta era la comunicazione amministrativa degli uffici di Zona, che dovevamo inoltrare la domanda per posta elettronica; cosa da noi ottemperata immediatamente inviando una richiesta all'indirizzo della segreteria e un'altra a quello dell'assessore, per la quale abbiamo ricevuto conferma ma a tutt'oggi non abbiamo ricevuto nessuna risposta.

A questo punto il nostro disappunto è molto elevato per due motivi principali:

· Vivendo quotidianamente relazioni di volontariato e situazioni di disagio sociale reale, non ci è sembrato opportuno porre barriere burocratiche per una semplice richiesta d'incontro, considerando anche che non ne è mai stato possibile incontrarci precedentemente. Con le altre amministrazioni c'è sempre stato un rapporto molto più informale, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, e la nostra situazione economica è sempre stata ben presente nelle decisioni che dovevano essere prese.

· Qualunque possa essere la risposta, la buona educazione ci ha insegnato che a una richiesta si debba rispondere.

Pensiamo che non siano necessari ulteriori commenti all'accaduto, prendiamo buona nota a quanto riportato nell'intervista all'inizio, ci aiuta a capire meglio un mondo tanto distante dalla nostra Associazione.

Cordialmente

Carlo Riva e le famiglie dei Club

P.s.

Trovare il dialogo è possibile attraverso piccoli comportamenti giornalieri che ci trascinino verso uno stile di vita più responsabile e meno difficoltoso. L'essere protagonisti di tanti percorsi alla ricerca di un bandolo perduto ci porta a quel capitale sociale che arricchisce la comunità. La crescita associativa parte da noi se riponiamo in essa la giusta dimensione che le appartiene, dando un forte apporto per una crescita collegiale e il suo agire sia visibile nella comunità.